



## **Decreto Dirigenziale n. 209 del 26/11/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA PROCIDA GIUSEPPE CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI S. CIPRIANO PICENTINO (SA), VIA AURIPO N. 5 EX VIA PIGNE, ZONA PIP.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- che la Ditta PROCIDA GIUSEPPE, con sede legale ed impianto in Via Auripo n. 5 ex Via Pigne, Zona PIP, nel Comune di San Cipriano Picentino (SA), Titolare Firmatario Sig. Procida Giuseppe, nato a San Cipriano Picentino il 03.04.1946, ha presentato in data 17.12.2009 prot. 1094986, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di lavorazione rifiuti speciali non pericolosi;

- che in data 14.09.2010 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, sospesa su richiesta della Ditta e rinviata ad altra seduta fino alla conclusione del procedimento di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;

- che in data 21.05.2012, l'AGC.05 Settore 08 ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 752 del 02.12.2011 avente ad oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale-parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto " Installazione di un impianto di frantumazione e selezione per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nel Comune di San Cipriano Picentino – proposto dalla Costruzioni Procida Giuseppe;

- che in data 30.03.2012, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 23/05/2012, prot. 393569, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 30.03.2012;

- che in data 28.05.2012, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, nel corso della quale, preso atto della dichiarazione del rappresentante della Ditta di aver consegnato la documentazione integrativa, acquisita in pari data prot. n. 403946, a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, è stato espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
- E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e

campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- Le materie prime utilizzate (CER) e relative quantità in ogni caso non possono superare quelle riportate nel progetto oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, con Decreto Dirigenziale V.I.A. n. 752 del 02/12/2011;

subordinando il rilascio del Decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta del Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale rettificato con l'esatta denominazione della Ditta di cui la stessa ha già fatto richiesta all'AGC Ecologia di Napoli;

-

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Conc.ne (mg/Nmc)	Tipo di abbattimento
E1	Transito mezzi	Polveri	5,5	Spruzzatori d'acqua nebulizzata
E2	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	Polveri	7,4	Spruzzatori d'acqua nebulizzata
E3	Carico tramoggia e frantumazione	Polveri	6	Nebulizzata ed ugelli impianto di frantumazione
E4	Vibro -vagliatura inerti	Polveri	5	Spruzzatori d'acqua nebulizzata
E5	Vibro -vagliatura inerti	Polveri	5	Spruzzatori d'acqua nebulizzata

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 28.05.2012, con nota del 28.05.2012, prot. 404767, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 29.05.2012, la Ditta ha trasmesso dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, del Legale rappresentante della Ditta attestante che i manufatti dell'impianto sono conformi sia dal punto di vista urbanistico che edilizio in quanto assentiti con permesso di costruire n. 011/10/C del 04/03/2010 prot. 1968;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 19/10/2012, prot. 767751, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che in data 20.11.2012, l'AGC 05 Settore 02 ha trasmesso il Decreto Dirigenziale V.I.A. n. 422 del 15/10/2012 Valutazione di Impatto Ambientale-parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Installazione di un impianto di frantumazione e selezione per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nel Comune di San Cipriano Picentino - proposto dalla Ditta Procida Giuseppe, rettifica al

D.D. 752 del 02.12.2011, chiesto nella Conferenza di Servizi del 18.10.2012;

**VISTO:**

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

**DECRETA**

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta PROCIDA GIUSEPPE, con sede legale ed impianto in Via Auripo n. 5 ex Via Pigne, Zona PIP, nel Comune di San Cipriano Picentino (SA), Titolare Firmatario Sig. Procida Giuseppe, nato a San Cipriano Picentino il 03.04.1946, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di lavorazione rifiuti speciali non pericolosi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

6) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

7) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **stabilire** che le materie prime utilizzate (CER) e relative quantità in ogni caso non possono superare quelle riportate nel progetto oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale, con Decreto Dirigenziale

V.I.A. n. 752 del 02/12/2011;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta PROCIDA GIUSEPPE, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta PROCIDA GIUSEPPE, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di S. Cipriano Picentino (SA);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Dr Antonio SETARO